

**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D6
COMUNE CAPOFILA RIBERA**

Burgio-Calamonaci-Cattolica Eraclea-Lucca Sicula-Montallegro-Villafranca Sicula

**VERBALE DEL COMITATO DEI SINDACI
N. 1 del 20.01.2014**

L'anno 2014 il giorno venti del mese di gennaio alle ore 16,30, presso la "Sala dei Sindaci" del Comune di Ribera, sita nel Palazzo di Città, si è riunito il Comitato dei Sindaci di cui alla Legge 328/00 a seguito di formale convocazione, nelle persone dei sig.ri:

COMUNI	SINDACI	DELEGATI	PRESENTE	ASSENTE
RIBERA	PACE CARMELO	VICE S. CAICO DAVIDE	x	
BURGIO	FERRANTELLI VITO		x	
CALAMONACI	INGA VINCENZO		x	
CATTOLICA ERACLEA	TERMINE NICOLO'	VICE S. VENEZIANO BROCCIA GAETANO	x	
LUCCA SICULA	PUCCIO GIUSEPPE		x	
MONTALLEGRO	BAGLIO PIETRO		x	
VILLAFRANCA SICULA	BALSAMO DOMENICO		x	
DBS - RIBERA ASP - AG	BARRACO MARIA ANNA			x

Ordine del giorno:

1. Piano di Zona 2013/2015;
2. Buono Socio-sanitario 2013;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 16,30 sono presenti :

- Caico Davide Vice Sindaco delegato del Comune Capofila Ribera in qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci ;
- Ferrantelli Vito Sindaco del Comune di Burgio;
- Puccio Giuseppe Sindaco del Comune di Lucca Sicula;
- Baglio Pietro Sindaco del Comune di Montallegro;
- Balsamo Domenico Sindaco del Comune di Villafranca Sicula;
- Inga Vincenzo Sindaco del Comune di Calamonaci;
- Veneziano Broccia Gaetano Vice Sindaco delegato del Comune di Cattolica Eraclea.

Partecipano alla seduta il geom. Luigi Marino Coordinatore del Gruppo Piano del Distretto D6, sig. Pippo Di Leo responsabile dell'Ufficio 328 del Comune

di Ribera, la Dott.ssa la Sala Paola Sociologa del Distretto D6, la dott.ssa Iacono Vincenza responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Montallegro, la dott.ssa Cucciarrè Maria responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Cattolica Eraclea, la sig.ra Dazzo Maria responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Lucca Sicula.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, chiama a fungere da segretario il sig. Pippo Di Leo.

Successivamente il Presidente, dopo un breve saluto, passa all'esame del primo punto all'O.d.G.: Piano di Zona 203/2015.

Il Presidente nel ricordare che con D.P.Reg. 376 dell'11/11/2013 sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 203/2015, fa presente che con D.D.G. n. 2120 del 6/12/2013 è stato approvato il piano di riparto delle somme da assegnare a ciascuno dei 55 Distretti socio-sanitari, secondo le "Modalità di riparto" adottate con D.A. n. 1935 del 25/11/2013. Al Distretto D6 sono state assegnati complessivamente € 732.876,91 a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali Legge 328/2000, che pur essendo inferiori alle somme assegnate per il precedente Piano di Zona 2010/2012, rappresentano comunque una buona base su cui poter programmare le attività del nuovo Piano di Zona.

Pertanto invita il Coordinatore del Gruppo Piano ad introdurre le "Linee Guida" per la programmazione del P.d.Z. 2013/2015.

Il Coordinatore del Gruppo Piano fa rilevare che le linee guida approvate dalla Regione, come evidenziato anche nella riunione dei Distretti Socio-sanitari convocata in data 19.12.2013 presso l'Assessorato Regionale della Famiglia, puntano essenzialmente all'integrazione socio-sanitaria che rappresenta l'unica strategia in grado di promuovere risposte unitarie ai bisogni del cittadino che non possono essere adeguatamente affrontati con azioni sanitarie e sociali separate. A tale scopo è diretto il potenziamento del PUA punto Unico di Accesso che abbia il compito di raccordo operativo tra i soggetti della rete che, utilizzando una modulistica comune, adottano modalità di accesso uniforme al sistema di cure domiciliari.

Per quanto riguarda le risorse assegnate al Distretto è vero che sono inferiori alle somme assegnate con il precedente P.d.Z., ma è anche vero che attraverso di altre risorse a disposizione come ad esempio quelle del PAC (Piano di Azione e Coesione) e altri fondi, è possibile programmare vari interventi per rispondere alle varie domande espresse dal territorio. A questo punto passa la parola alla dott.ssa La Sala la quale riferisce che sostanzialmente le nuove "Linee guida" mantengono a livello distrettuale la struttura della governance, riconoscendo il ruolo ai comuni intesi quali enti di base, confermando il ruolo del Comitato dei Sindaci quale organismo istituzionale che approva il PdZ ed il Bilancio del Distretto, nonché a dare un orientamento comune alle politiche sociali. E' anche confermato il ruolo del Gruppo Piano quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni del Distretto socio-sanitario, la cui sede è in ogni comune capofila. La novità introdotta dalle nuove linee guida sono l'istituzione delle AOD Aree

Omogenee Distrettuali che ha l'intento di migliorare l'organizzazione gestionale in quei distretti che hanno evidenziato in passato delle criticità. Questo non è il caso del nostro distretto che in linea di massima ha sempre consentito di realizzare soluzioni il più possibile unitarie in ordine alla gestione dei servizi che hanno avuto una giusta dimensione distrettuale.

I piani di zona dovranno rappresentare la programmazione di tutti i servizi in ambito sociale e socio-sanitario messi a disposizione dei cittadini dei Comuni componenti il distretto, a prescindere dalla fonte di finanziamento di cui essi traggono origine. I piani di zona dovranno scaturire dall'analisi dei bilanci pluriennali di Comuni facenti parte del Distretto, mentre le risorse del FNPS dovranno rafforzare le politiche sociali previste nei bilanci comunali. Per questo motivo l'Assessorato regionale non richiede il cofinanziamento di 3 euro per abitante, in quanto ciascun comune parteciperà al piano di zona con il proprio bilancio e, al contrario, i fondi del FNPS costituiranno il cofinanziamento nazionale/regionale rispetto alle politiche sociali.

Pertanto dovrà essere un documento di sintesi che riprende le voci di costo afferenti i servizi sociali previste nei bilanci comunali, facendo distinzione tra le risorse comunali e quelle del FNPS, nonché quelle a valere su altri Fondi nazionale ed europei.

A questo punto il Comitato dei Sindaci da mandato al Coordinatore del Gruppo Piano di predisporre la convocazione della 1^a Conferenza di servizi e di tutti gli atti necessari alla definizione della programmazione del PdZ 2013/2015.

Si passa all'esame del 2° punto all'O.d.G.: Buono Socio-sanitario 2013.

Il Coordinatore del Gruppo Piano informa che l'Assessorato Regionale ha approvato il programma attuativo relativo agli interventi afferenti le risorse finanziarie del F.N.A. 2013 riservando delle quote per l'erogazione del Buono Socio Sanitario di cui all'art. 10 della legge regionale n. 10 del 31/7/2003, da erogare come **Bonus Sociale** (provvidenza economica a supporto del reddito familiare, finalizzata a sostenere la famiglia nel "prendersi cura" dei propri familiari, con l'impiego dei caregiver familiare e delle reti di solidarietà familiare o dei soggetti legati da rapporti consolidati e verificabili) o in alternativa **Bonus Servizio (voucher)** (titolo per l'acquisto di specifiche prestazioni domiciliari erogate da caregiver professionali presso organismi ed enti no-profit, riconosciuti ed accreditati, liberamente scelti dalle famiglie).

Pertanto dovranno essere attivate le procedure necessarie per l'erogazione del Buono Socio-sanitario. A tal fine è stato predisposto apposito schema di avviso pubblico che prevede la scadenza delle domande al 28 febbraio 2014. Le domande pervenute ai comuni del distretto saranno trasmesse, a seguito dell'attività istruttoria, al Comune capofila per l'inoltro entro il 30 aprile 2014 al Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Ciascun comune del Distretto dovrà prevedere la compartecipazione alle spese con una quota non inferiore del 20%.

Dopo un breve dibattito il Comitato dei Sindaci da Mandato approva lo schema di avviso pubblico relativo al bonus socio-sanitario 2013 e, all'unanimità, si impegna

a partecipare alla spesa per il Buono Socio-sanitario 2013 per una quota minima del 20% della spesa.

Alle ore 18,30 null'altro essendovi da discutere e deliberare, il presidente del Comitato dei Sindaci dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Dott. Davide Caioco

Il Segretario

F.to Pippo Di Leo